

Nuovo anno pastorale

Don Marcello introduce la nuova lettera pastorale del card. Scola che si configura come una serie di indicazioni per l'attuazione di quella dello scorso anno "Educarsi al pensiero di Cristo". In particolare si sofferma sul capitolo riguardante la visita pastorale per precisare che essa si compone di tre fasi:

- a) incontro dell'Arcivescovo con tutti i fedeli del decanato (svoltasi il 22 marzo 2016 a Bollate);
- b) visita del vicario episcopale e/o del decano ad ogni singola parrocchia o comunità pastorale per le verifiche amministrative e per individuare i passi da compiere per favorire l'unità fraterna (per le parrocchie di Novate la data non è stata ancora fissata);
- c) visita del Vicario Generale che, in occasione di un momento celebrativo, restituirà solennemente ad ogni comunità le indicazioni scaturite nella fase precedente.

Nella sua lettera il Cardinale ci invita anche a "non avere paura", cioè a guardare avanti con fiducia pur in un contesto difficile come l'attuale e cita come segno di speranza sia la recente grande partecipazione di popolo alla GMG di Cracovia (con la presenza di seimila giovani ambrosiani), sia l'annuncio a tutti della misericordia di Dio operata in questo anno giubilare che ha generato innumerevoli gesti di preghiera penitenza e condivisione. Viene anche riaffermata la proposta della "comunità educante" che non può riguardare solo il cammino della Iniziazione Cristiana ma estendersi alle altre fasce d'età: tutta la comunità cristiana deve sentirsi "educante" verso i nostri giovani vivendo e praticando concretamente nella comunione l'incontro con Gesù. Altri temi del documento sottolineati da don Marcello: la dimensione culturale della fede (pag.4); la famiglia non più oggetto ma soggetto di evangelizzazione (pag. 8); la riforma del clero con al centro la comunione ecclesiale a servizio del Popolo di Dio (pag.9).

Sintesi dei successivi interventi.

Dopo aver ottenuto alcuni chiarimenti sulle fasi della visita pastorale suor Elisabetta invita a puntare sulla rivitalizzazione dell'oratorio pur nella consapevolezza della diffusa mancanza del senso religioso anche fra i bambini della scuola materna.

Andrea si chiede, a partire dalla positiva esperienza del cammino catechistico delle medie, come poter annunciare la fede ai nostri giovani in modo nuovo. Ritene poi che non abbia più senso cercare di animare l'oratorio festivo ma accettare il fatto che i genitori d'oggi desiderano passare la domenica con i loro figli che spesso non vedono per tutta la settimana.

Portando la sua esperienza di catechista dell'iniziazione Loredana è convinta che occorra dare con rinnovato entusiasmo ed impegno la propria testimonianza anche se sono poche le famiglie che mostrano di voler seguire e sostenere il cammino catechistico dei loro figli.

Per Massimiliano c'è anche un problema di scarsa attrattività per i giovani delle proposte oratoriane (e della stessa celebrazione eucaristica): i nostri ragazzi vanno a messa o al catechismo solo se è obbligati.

Verbale Consiglio Pastorale del 13/09/2016

Don Marcello ricorda che diventiamo cristiani credibili se siamo capaci di testimoniare che quello che facciamo è la cosa più bella. Chiediamoci dunque quanta gioia e contentezza dimostriamo nel partecipare alla messa e anche se riusciamo a valorizzare la nostra scuola materna come fondamentale luogo di evangelizzazione (posto che le famiglie che iscrivono da noi i propri figli non sono interessate a nessuno cammino di fede).

Programmazione fino all'Avvento

Dopo aver illustrato i principali eventi già calendarizzati, don Marcello rende noto che l'intervento ortopedico a cui sarà sottoposto a fine mese comporterà sicuramente un successivo periodo di riposo e di ridotta mobilità. In tale prospettiva è escluso che possa provvedere alle benedizioni natalizie di quella metà circa di famiglie non visitate lo scorso anno. Pertanto in quest'avvento l'invito a recarsi in chiesa per ricevere la benedizione comunitaria sarà estesa a tutte le famiglie della parrocchia. In tale situazione don Marcello vorrebbe proporre ai laici più impegnati di consegnare le buste di invito (con libretto e la lettera del parroco) direttamente alle famiglie del proprio caseggiato (almeno quelle con cui si è più in confidenza) portando così di persona gli auguri del parroco e magari proponendo una preghiera insieme.

Pur consapevoli che l'iniziativa non potrà raggiungere tutte le famiglie (per la diffusa diffidenza ad "aprire la porta a sconosciuti" e per la limitatezza di persone disponibili) prevale l'opinione che si tratti comunque di un gesto significativo e che vada comunque sostenuta e pertanto don Marcello si muoverà per organizzarla.

Consiglio pastorale cittadino del 21/06/2016

Dagli interventi di alcuni consiglieri sullo svolgimento di tale incontro emerge chiaramente che oggi a Novate, a livello familiare, non esiste una pastorale d'insieme: ogni gruppo (ed erano tanti!) ha il proprio programma ed il proprio calendario di incontri. Per fare un primo passo verso un coordinamento unitario si suggerisce di organizzare almeno un incontro di tutti questi gruppi ad inizio anno pastorale e un ritiro per tutte le famiglie a fine anno. E' questa comunque una problematica che, in vista della seconda fase della visita pastorale dovrà essere affrontata con l'obiettivo di realizzare un cammino cittadino anche per la pastorale familiare.

Varie ed eventuali

Don Marcello comunica la sua intenzione di spostare l'orario della messa feriale del mattino dalle attuali ore 8,00 alle ore 8,30 per favorire quei genitori e nonni che, accompagnando i bimbi a scuola, sono ora impossibilitati dal partecipare. Nessuna obiezione a tale proposta.

il parroco

il segretario